

e' INCONTRO di Bonate Sotto

Anno XXXVI - N° 1 Gennaio 2025
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE

in San Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30 e prefestiva ore 18.00

Domenica ore 7.00 - 18.00

in Sacro Cuore

Domenica ore 9.00 - 10.30

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La chiesa di San Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30

sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Nevicata

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/02/2025

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 23/02/2025

in questo numero

La parola del Parroco

- Il vero Giubileo pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Cresimati a Roma pag. 4
- Campo Ado a Lizzola pag. 6

Settore Liturgia

- Verso il Giubileo pag. 8
- Appuntamenti di febbraio pag. 9

Settore Carità e Missione

- Piccole storie di Caritas pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12

La Parola nell'Arte

- Lorenzo Lotto pag. 13

Vita della Comunità

- Mi indicherai il sentiero della vita pag. 14
- Concorso Presepi pag. 15
- Progetto "Nessuna esclusa" pag. 18
- In ricordo di don Tarcisio pag. 20
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 21
- Società & Ambiente pag. 22
- Archivistica e contabile pag. 23
- Generosità per la parrocchia pag. 24
- Natale 2024 pag. 25

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Febbraio 2025 pag. 27

Don Bosco 2025

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXVI - NUMERO 1 - GENNAIO 2025



Il vero Giubileo

“Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia” (Levitico 25,10).

Nel 1300 papa Bonifacio VIII, rifacendosi a questo passo del capitolo 25 del libro del Levitico, indisse il primo giubileo della cristianità. Allora i tempi erano difficili davvero e la gente sentiva il bisogno di cambiare. Cambiare nelle relazioni con Dio, cambiare nei rapporti tra fratelli della stessa fede. Questo profondo desiderio di rinnovamento trovava espressione nella richiesta di perdono dei peccati e nell'offerta di sostegno nel processo di conversione.

Tutto questo si chiama INDULGENZA: non una serie di pratiche di devozione, ma un aiuto da parte di tutta la Chiesa per ritornare da liberi alla casa del Padre. Infatti, il principio ribadito nel testo biblico è chiaro

e determinante nel rapporto con Dio e con il prossimo. La terra assegnata a Israele era proprietà di Dio e i suoi figli erano persone libere. Pertanto, se per le alterne vicende della vita perdevano poteri, case o libertà personali, nell'anno del giubileo tutti ritornavano in possesso di quanto Dio li aveva dotati.

Questa norma regolava il calcolo del valore delle cose e la durata dei debiti. Non è chiaro se è stata sempre applicata questa legge durante la storia della Terra promessa, ma il principio resta ben valido per ogni credente. Ai nostri giorni balza agli occhi il disastro combinato dallo strapotere economico, che strozza la vita di tanti popoli e rende sterile l'unica terra, che ci è stata destinata per vivere. Le proposte che vengono avanzate, per ridurre o cancellare i debiti delle nazioni povere e per condonare o diminuire le pene dei carcerati, hanno origine dalla consapevolezza che il male non può essere superato dalla vendetta, ma solo dal perdono. Del resto Gesù

diceva proprio questo a proposito del servo spietato con il suo debitore: “Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello” (Matteo 18,35).

Non importa quanto è grande il debito. Agli occhi del Padre vale sempre di più la persona che ha davanti. Sicché, per vivere con cuore sincero il dono del giubileo, ciascuno potrebbe considerare di rimettere almeno qualche debito, che qualcuno ha lasciato in sospeso verso di lui. Ci sono debiti materiali, debiti di onore o di riconoscenza, debiti di famiglia o di eredità. Di certo vale la pena cogliere l'occasione che viene offerta, per liberarsi il cuore dai lacci, che lo frenano ancora nel cammino di ritorno alla libertà originaria. Che il Signore crei in noi un cuore libero dal male ricevuto o inferto e renda salda la nostra coscienza nel ricercare il bene comune.

Buon cammino

Don Valter





Cresimati a Roma

L'appassionato racconto dei ragazzi che hanno vissuto a Roma i primi giorni dell'anno

Agli inizi di gennaio, il gruppo dei cresimati si raduna alle 5 DEL MATTINO, davanti all'oratorio, per iniziare la loro prima avventura dell'anno... Si prende un dolce pulman che li porta in poco tempo alla stazione Centrale di Milano. Con dovuta calma, salgono sul treno Frecciarossa alle 7:10, scoprendo di essere in business class solo quando passano a servire loro la colazione: 2 grandi biscotti al cioccolato, una bottiglietta da 0,25 l e una bibita a scelta. Tra giochi e divertimento si fanno le 10:50 e finalmente sono A ROMAAA! Prima lasciano le valigie all'ostello "Roma Scout Centre". Tolti i pesi delle valigie, corrono verso la metro (che pian piano si abitueranno a usare quotidianamente) direzione Fosse Ardeatine: rappresentano un episodio della resistenza di Roma all'occupazione tedesca durante la Seconda guerra mondiale. Il comando tedesco, per rappresaglia contro un attentato partigiano subito in via Rasella (che provocò la morte di 33 soldati), ordinò la fucilazione di 10 italiani per ogni tedesco ucciso. In totale, però, i morti furono 335, tra cui due quindicenni. Camminano tra chiacchiere e risate verso le Catacombe di San Sebastiano, dove pranzeranno davanti alla chiesa dedicata, appunto, a San Sebastiano. In quest'ultima celebreranno la prima messa del viaggio. In questa prima giornata nella capitale della nazione attraversano le prime due porte sante, quelle delle chiese di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore, dove hanno potuto vedere le statue dei 12 apostoli, la tomba di Bernini e spettacolari altari e soffitti. Passano anche davanti al Quirinale e poi scappano tutti a mangiare all'ostello: lasagne, polpette e spinaci, e qualche biscot-





tino. Dopodiché, l'ora di svago, igiene personale e preghiera in pigiama nella chiesetta del posto, a congelare. Infine, tutti **FILA A LETTO!!** Sveglia alle 6:45 per la preghiera tutti insieme, colazione e **SI RIPARTEEE!** Prendendo di nuovo la metro, si arriva come prima tappa al Colosseo, molto apprezzato. Guardano la statua di Mosè in San Pietro in Vincoli, la Vocazione di San Matteo nella chiesa di San Luigi dei Francesi, l'illusione ottica del soffitto e della cupola della chiesa di Sant'Ignazio e la Fontana di Trevi, che fortunatamente non era in restaurazione. Passando per Piazza del Campidoglio, quasi completamente in ristrutturazione, mangiano al primo McDonald's d'Italia. Vengono accolti dal Mons. Giulio Villa nella sua parrocchia per celebrare la messa e in seguito mangiare tutti insieme, tra sberleffi e risate: amatriciana, carne con piselli, pandoro e panettone. Facendosi tardi, scappa-

no alla preghiera serale e, in un'ora, cercano di chiamare i propri genitori e lavarsi. E poi tutti **A LETTO!!** Il viaggio ormai sta per terminare e i ragazzi devono passare attraverso altre due porte sante, quelle di San Pietro e di San Paolo. Dopo essere tornati dalla vista panoramica del cupolone, riescono a fermarsi per ricevere la benedizione dal Papa. In seguito, mangiano una buonissima e squisitissima pizza. Alle 16:33 prendono l'Intercity per tornare, dispiaciuti, a casa. Durante tutto il viaggio, a gruppi (o come si definivano loro, "GANG"), hanno partecipato a dei quiz su Kahoot. La classifica è la seguente:

- 1° POSTO gruppo di Miriam
- 2° POSTO gruppo di Stefano
- 3° POSTO gruppo del Don
- 4° POSTO gruppo di Gregorio
- 5° POSTO gruppo di Barbara
- 6° POSTO gruppo di Francesco.



Pensieri di chi l'ha vissuto:

Tutto bello, a parte il controllore dell'ostello. Un'esperienza che non si dimentica con facilità. Gli innumerevoli momenti speciali hanno contrastato la stanchezza per aver camminato tanto e troppo, lasciando spazio alla meraviglia e allo stupore per tutto ciò che abbiamo visto. Qualcosa che ci ha travolti nel profondo, aiutandoci a imparare a convivere con gli altri, a unirli e quasi conoscerci nuovamente, scoprendo lati nascosti tra di noi.

Roma ci ha accolto con la sua bellezza senza tempo, e ogni passo che abbiamo fatto insieme è diventato un ricordo che porterò nel cuore. Tre giorni che sono sembrati volare, ma che ci hanno regalato momenti che resteranno per sempre. Le risate sotto il Colosseo, le chiacchiere davanti a del cibo e quei tramonti che sembrano dipinti. È stato speciale vivere ogni angolo di questa città con persone che rendono ogni attimo unico. Non vedo l'ora di ripartire, ma so che questi giorni resteranno indelebili.

Tre giorni a Roma, ma sono sembrati volare in un attimo! Tra risate, scoperte e momenti indimenticabili, ogni angolo della città ci ha regalato qualcosa di speciale. È stato fantastico esplorare insieme, perdersi tra le strade piene di storia e creare ricordi che porteremo sempre con noi. Non importa quanto siano stati brevi questi giorni, sono stati pieni di momenti che ci hanno legato ancora di più. Roma ci ha conquistati, ma la compagnia ha fatto tutto il resto. Grazie a tutti per aver reso questa avventura unica!

Roma non ci ha solo mostrato la sua storia, ma ci ha fatto scrivere la nostra! Tre giorni di pura avventura, tra corse per le strade, foto improvvisate e risate che ci hanno fatto dimenticare la stanchezza. Ogni angolo di questa città ci ha sorpreso, ma la cosa più bella è stata condividerlo con voi. Non è stato solo un viaggio, è stato un viaggio insieme, e questo rende ogni singolo momento ancora più speciale. Ci vediamo alla prossima avventura!

Scritto da Lucia Tirloni e Emma Pennati



Campo ADO a Lizzola

Il racconto dei ragazzi che hanno partecipato al campo invernale, quest'anno a Lizzola

Il nostro soggiorno a Lizzola è andato molto bene.

Durante il campo, la mattina ci siamo dedicati a camminate che sono durate più del previsto o ci siamo divertiti sulla neve, mentre al pomeriggio abbiamo svolto attività legate al film *The Sound of Freedom* (in italiano *Il canto della libertà*), che tratta il tema del traffico minorile e della pedofilia.

Il secondo giorno abbiamo intrapreso una lunga camminata verso Valbondione, dove tutti insieme ci siamo divertiti pattinando.

Purtroppo, non c'era molta neve e ciò non ci ha permesso di svolgere la ciaspolata in programma. Tuttavia, l'abbiamo sostituita con una camminata con i ramponcini fino a un rifugio poco distante dalla nostra casa.

L'ultima sera abbiamo partecipato a una serata a tema anni '50, vestendoci come gli uomini e le donne di quell'epoca e sfidandoci in giochi e attività di gruppo.





L'ultimo giorno, durante il viaggio di ritorno, ci siamo fermati a Clusone, dove abbiamo affrontato una caccia al tesoro il cui tema centrale era la *Danza macabra di Clusone*, affresco situato sulla facciata esterna dell'oratorio dei Disciplini.

Nel complesso, ci siamo divertiti molto e vogliamo ringraziare di cuore la Virgy, la Marinella e la Sabina per l'ottimo cibo cucinato per noi, il nostro Don Taddeo e tutti gli animatori - Dario, Greta, Giulia ed Eleonora - per l'impegno e la dedizione con cui ci hanno intrattenuto, rendendo questa esperienza davvero indimenticabile.

Alessandro e Martina



BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



Verso il Giubileo

Penitenzieria Apostolica

Giubileo 2025: le norme per la concessione dell'indulgenza plenaria



“Tutti i fedeli veramente pentiti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell’Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio”.

IL PELLEGRINAGGIO

È quanto si legge nelle norme per la concessione dell'indulgenza plenaria nel Giubileo ordinario del 2025, diffuse dalla Penitenzieria apostolica, in cui si dispone che i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza Giubilare concessa dal Papa “se intraprenderanno un pio pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare” oppure,

a Roma, raggiungendo almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di San Pietro in Vaticano, del Santissimo Salvatore in Laterano, di Santa Maria Maggiore, di San Paolo fuori le Mura.

In Terra Santa, invece, si potrà ottenere l'indulgenza andando in almeno una delle tre basiliche: del Santo Sepolcro in Gerusalemme, della Natività in Betlemme,

dell'Annunciazione in Nazareth. In altre circoscrizioni ecclesiastiche, l'indulgenza giubilare verrà concessa recandosi alla chiesa cattedrale o in altre chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario del luogo.

LA PREGHIERA

“I fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solen-





ni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto tutte le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), - si legge ancora nelle norme della Penitenzieria - *conseguiranno l'Indulgenza giubilare se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene* (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere) *il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita*".

LE OPERE DI MISERICORDIA

Durante il Giubileo ordinario 2025, l'indulgenza potrà essere conseguita anche tramite le opere di misericordia corporale (dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti) e le opere di mi-

sericordia spirituale (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti).

Allo stesso modo, i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare - anche quotidianamente - "se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili.)".

ALTRE FORME

I fedeli, inoltre, potranno conseguire l'Indulgenza giubilare se parteciperanno alle Missioni popolari, a esercizi spirituali o ad incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa cattolica.

Nonostante la norma secondo cui si può conseguire una sola indulgenza plenaria al giorno, "i fedeli che avranno emesso l'atto di carità a favore delle anime del Purgatorio, se si accosteranno legittimamente al sacramento della Comunione una seconda volta nello stesso giorno, potranno conseguire due volte nel medesimo giorno l'Indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti".

Stando alle norme della Peni-

tenzieria, *l'Indulgenza plenaria giubilare si potrà ottenere "astinandosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni, reali ma anche virtuali, indotte ad esempio dai media e dai social network, e da consumi superflui"*.

L'indulgenza giubilare è concessa anche praticando la tradizionale astinenza del venerdì, nonché "devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri; sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita in ogni sua fase e della qualità stessa della vita, dell'infanzia abbandonata, della gioventù in difficoltà, degli anziani bisognosi o soli, dei migranti dai vari Paesi che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per se stessi e per le loro famiglie; dedicando una congrua parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato, che rivestano interesse per la comunità o ad altre simili forme di personale impegno".

LA CONFESSIONE

La Penitenzieria esorta infine tutti i sacerdoti ad offrire ai fedeli "la più ampia possibilità" di accedere al Sacramento della Riconciliazione.

(da AgenSIR)

Appuntamenti di febbraio

11 FEBBRAIO

Anniversario della morte di don Tarcisio Pezzotta

Madonna di Lourdes

Giornata mondiale del malato

Ore 17.30: Recita del Rosario.

Ore 18.00: Santa messa e processione.

LECTIO DIVINA

Ogni mercoledì alle ore 18.30 in chiesa di san Giorgio

LABORATORIO BIBLICO

Ogni venerdì alle ore 18.30 in chiesa di san Giorgio



Piccole storie di Caritas

In questo anno pastorale pubblicheremo storie di integrazione e aiuto tratte dalla rivista "Piccole storie di Caritas" di Alessandro Martinelli

Al telefono «Centro d'ascolto. Buongiorno». Anna, come ogni giorno seduta alla sua scrivania, rispose al telefono con la consueta gentilezza. «Ma è la Caritas?», chiese una voce femminile. «Sì, certo; il Centro d'ascolto». «Ma voi non siete quelli che raccolgono i vestiti?», chiese la signora. «La Caritas non si occupa propriamente di questo. Ma, è vero, abbiamo anche il servizio del riuso». «Beh, insomma; io sto svuotando l'armadio, e anche quello di mia madre». «Sì, capisco - riprese Anna - ma la Caritas non è meramente un luogo di raccolta dell'usato».

«Ma voi non vi occupate di poveri? E i poveri avranno ben bisogno di vestirsi, no?», incalzò quella. «Le persone hanno prima di tutto bisogno di essere ascoltate». «Beh; io ho tutti questi vestiti. Posso portarli o no?». La voce della signora dimostrava un temperamento leggermente stizzito. «Sì, certo. In buono stato, puliti e stirati. Si rivolga al nostro punto e lei sarà accolta da due volontarie che verificheranno se gli abiti ci possono servire». «Tutta 'sta trafila?». La voce ormai era diventata grintosa. «Semplicemente perché il nostro servizio non è un luogo di smercio di ciò che non serve ma un punto di accoglienza per rimettere in gioco ciò che è possibile destinare ad altri». «Se per portare due borse di roba devo fare tutta questa trafila... neanche foste un ufficio della Provinciale!».



«È un questione di dignità, signora», rispose ancora Anna con calma. «Che poi, le confido - continuò la signora quasi sottovoce - si tratta di vestiti di mia madre che non ha mai usato in vita sua; io non li metterei di certo. Ma quand'è scomparsa ha lasciato ben tre armadi pieni. A qualcuno si potranno far mettere, no? Se uno non ha niente, qualsiasi cosa non potrà che far piacere». La signora sembrava ormai davvero sicura di sé. «Le ripeto - riprese Anna - ogni persona ha una sua dignità. Non possiamo pensare di confondere il riutilizzo con lo smaltimento dell'usato».

A quel punto, dall'altra parte del telefono, si sentì un lungo sospiro che chiuse definitivamente la partita: «Ho capito. Metto nel sacco dei rifiuti che faccio prima. Buongiorno». Anna sorrise e tirò un altrettanto sospiro di sollievo.

Gianni

**FARMACIA
LUCINI**

Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30



Dal Gruppo Missionario



La Giornata Missionaria Mondiale dei Ragazzi

Lo scorso 6 gennaio, solennità dell'Epifania, si è celebrato l'appuntamento annuale dei ragazzi nella Giornata Missionaria Mondiale dei Ragazzi (GMMR)

Lo slogan scelto per il 2025 è stato "Andate ed invitate tutti alla festa!". E basta osservare il manifesto che la Fondazione Missio ha diffuso per l'occasione, così ricco di particolari, per capire cosa significa in concreto quest'invito.

La GMMR è per i bambini e gli adolescenti quello che la Giornata Missionaria Mondiale è per gli adulti: una giornata di festa in cui rinnovare il proprio impegno ad essere missionari. Come? Con una preghiera al giorno per i coetanei di tutto il mondo e un'offerta per quelli più bisognosi. Sono gli impegni che il fondatore dell'Opera della Santa Infanzia consegnò ai ragazzi francesi 182 anni fa. Il 19 maggio 1843, infatti, monsignor Charles de Forbin Janson, ve-

sco di Nancy (Francia), chiese ai più piccoli di garantire "un'Ave Maria al giorno e un soldino al mese" per sostenere i loro coetanei cinesi in grave difficoltà. Con il passare del tempo, la proposta si diffuse in altri Paesi europei e poi anche altrove, tanto che il 3 maggio 1922, papa Pio XI, consapevole del grande contributo che in circa 80 anni l'Opera aveva dato alle missioni, la fece sua, riconoscendola come "pontificia". Da quell'anno, dunque, il nome della rete che unisce tutti i ragazzi missionari del mondo è diventato Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria.

Oggi tutti i ragazzi missionari hanno fatto proprio un motto ancora più ricco: "I bambini evangelizzano

i bambini, i bambini pregano per i bambini, i bambini aiutano i bambini di tutto il mondo". Ciò significa che non dimenticano di affidare a Gesù i loro coetanei dei vari continenti e si impegnano per offrire un piccolo contributo in denaro che assicuri un futuro migliore ai ragazzi più in difficoltà, grazie al Fondo Universale di Solidarietà delle Pontificie Opere Missionarie, un grande salvadanaio che raccoglie le offerte donate da ciascuno. Tramite questi aiuti, tantissimi ragazzi possono conoscere Gesù e la sua Parola, mangiare, studiare, avere un tetto sotto cui dormire, curarsi. Insomma, vedersi garantita un'infanzia dignitosa.

Ermanno





Dall'UNITALSI

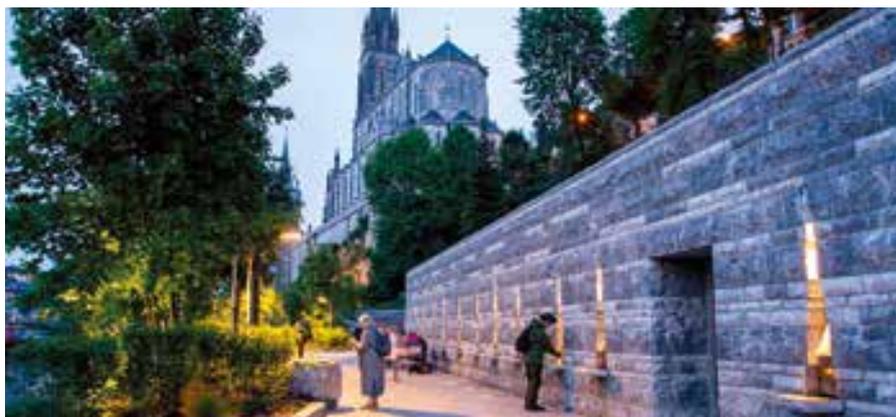
L'acqua miracolosa di Lourdes

È iniziato il Giubileo della Speranza.
Continuiamo il nostro "pellegrinaggio virtuale" nel santuario mariano più amato: Lourdes



L'acqua di Lourdes, conosciuta come "acqua miracolosa", è diventata un simbolo di speranza e fede per milioni di persone in tutto il mondo grazie ai miracoli ad essa attribuiti per intercessione della Madonna di Lourdes. La sua fama si è diffusa grazie alle numerose testimonianze di guarigioni e conversioni che sono state attribuite al suo potere. Tuttavia, è importante notare che la Chiesa cattolica non attribuisce la guarigione alla natura fisica dell'acqua stessa, ma alla fede e alla preghiera dei pellegrini che la utilizzano.

La storia dell'acqua di Lourdes è legata alle apparizioni mariane che si sono verificate nel 1858. Durante una di queste apparizioni, la Vergine Maria ha detto a Bernadette di scavare nella terra e bere da una sorgente. Bernadette ha obbedito e, come per incanto, ha visto una fonte d'acqua emergere dal terreno roccioso. Da quel momento, l'acqua



ha iniziato ad essere considerata sacra e molti credenti hanno sperimentato risultati positivi dopo averla utilizzata.

La pratica più comune legata all'acqua di Lourdes è l'immersione nelle piscine presenti nel santuario. I pellegrini si immergono completamente nell'acqua, pregando per la guarigione fisica e spirituale. Si ritiene che l'acqua possa lavare via il peccato e portare sollievo alle malattie

e alle sofferenze. Molte persone che si sono immerse nelle piscine di Lourdes hanno riferito di aver sperimentato una sensazione di pace interiore e una riduzione dei sintomi delle loro malattie.

Un altro rituale importante legato all'acqua di Lourdes è l'atto di bere l'acqua dalla sorgente. Si crede che bere l'acqua possa portare benefici per la salute e rafforzare la fede. Molti pellegrini portano a casa bottiglie di acqua di Lourdes per bere o per condividerle con i propri cari. È comune vedere persone che bevono l'acqua con devozione e fiducia nelle sue presunte proprietà curative.

Oltre alle testimonianze di guarigioni fisiche, ci sono anche numerosi resoconti di conversioni spirituali associate all'acqua di Lourdes. Le persone che hanno bevuto o si sono immerse nell'acqua affermano di aver sperimentato una profonda trasformazione interiore, una maggiore fede e una rinnovata speranza nella vita. Questi risultati hanno consolidato la reputazione dell'acqua di Lourdes come un mezzo per il benessere spirituale e la crescita personale.

Giornata del Malato



La Giornata del Malato si celebra come da tradizione **MARTEDI 11 FEBBRAIO** con questo programma:

- ore 17.30: Recita del Santo Rosario nella Chiesa di S. Giorgio.
- ore 18.00: S. Messa nella Chiesa di S. Giorgio e ricordo di don Tarcisio nel ventunesimo della sua scomparsa.
- A seguire Processione con la statua della Madonna di Lourdes verso la chiesa di san Lorenzo in Mezzovate.

I volontari dell'UNITALSI consegneranno, nei giorni precedente la festa, il Messaggio di papa Francesco per la XXXII Giornata del Malato agli anziani e agli ammalati della comunità.

Alfredo

Lorenzo Lotto

Nel grande affresco della Cappella Suardi, la storia della vita di santa Barbara va a compimento sul lato destro del Cristo Vite.

Lorenzo Lotto dipinge il martirio della santa accanto al Cristo, sotto il suo braccio. Questa collocazione assume un valore simbolico, sta a indicare che Barbara è sotto la protezione di Cristo. Barbara viene appesa per le mani e torturata con tre torce ardenti in pubblico, sotto l'arco dove svetta la statua di Cesare. La gente si accalca curiosa, ma sia il padre che il pretore non hanno soddisfazione, e quest'ultimo ordina l'amputazione delle mammelle e fa esporre la ragazza nuda alla pubblica vergogna.

Uscendo dal palazzo, Barbara, con il corpo nudo, martoriato, mutilato, con le mani legate e tirata da una corda, implora l'aiuto divino. Un angelo scende a recarle un telo in lino bianchissimo che, miracolosamente, nel ricoprire il suo corpo, lo restituisce integro. Seminuda, è comunque trascinata in mezzo alla folla.

Prosegue la narrazione in fondo alla piazza, sotto la loggia delle pubbliche sentenze. Barbara sta per l'ultima volta dinnanzi al pretore. Turbato alla vista di quel corpo nudo ancora sano, il pretore emette la sua sentenza: la ragazza viene condannata a morte.



Barbara viene scortata a cavallo sul monte, dove per mano del padre Dioscoro, viene decapitata. Al rientro, Dioscoro e la scorta sono inceneriti da un fulmine e il corpo di Barbara viene trasportato lungo il sentiero da un piccolo corteo, che scende con candele accese per condurla alla sepoltura.

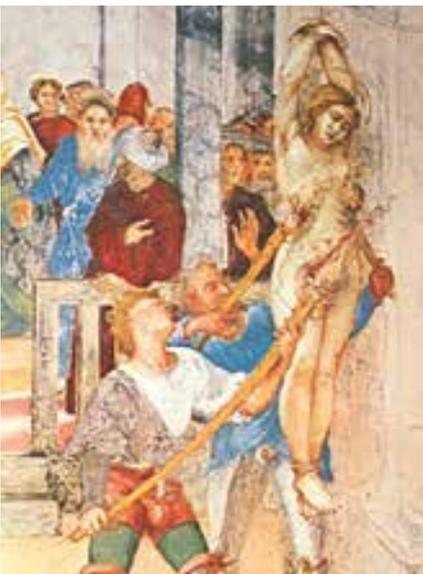
Santa Barbara nacque nel 273 e morì nel 306 a Nicomedia. È stata eletta come patrona dei Vigili del Fuoco e come protettrice di coloro che si trovano in pericolo di morte improvvisa.

La sua ricorrenza è il 4 dicembre.

Elvezia Cavagna



“Cappella Suardi” - affreschi, 1524 - Trescore Balneario





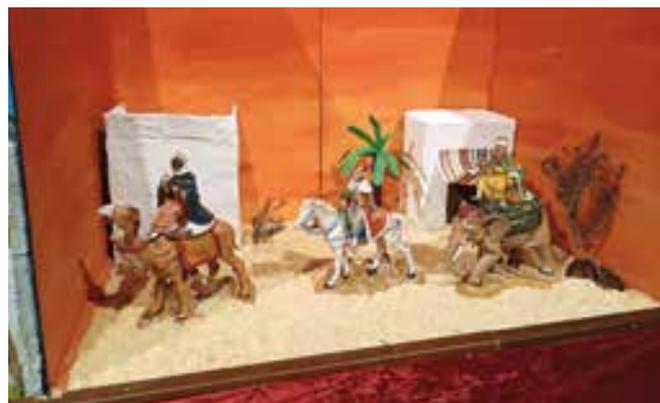
Mi indicherai il sentiero della vita

Il presepe esposto nella nostra Chiesa durante le festività natalizie è stato realizzato con la partecipazione dei ragazzi del **laboratorio presepi del CRE 2024** e prende spunto dal filo conduttore dello stesso: **il cammino**. Il cammino della nostra vita è legato a quello di Gesù che negli ultimi anni della sua vita è sempre stato in cammino per annunciare la parola di Dio ed a compiere miracoli; il cammino è uno dei paragoni più usati per raccontare l'esperienza umana: la vita dell'uomo è sempre cammino attraverso la realtà dentro la quale tutto capita, scopriamo e sopportiamo, progettiamo e realizziamo, spinti da qualcosa, in compagnia di altri.



In CAMMINO verso Betlemme

Re Augusto aveva ordinato si facesse il censimento ed ognuno doveva farsi registrare nella propria città d'origine; pertanto Giuseppe con Maria, furono costretti a viaggiare da Nazaret dove vivevano a Betlemme. Un lungo (150 km) e difficile viaggio soprattutto perché Maria era al termine della sua gravidanza.



I Re Magi in CAMMINO per rendere omaggio a Gesù

Quali saggi astrologi sapevano della venuta del "Salvatore del mondo", osservato il sorgere di una nuova stella con una coda brillante, la seguirono sino al luogo dove si trovava il Bambino, si inginocchiarono adorandolo e gli offrirono i loro doni.



La nascita di Gesù

Nel periodo in cui Giuseppe e la sua sposa giunsero a Betlemme, Maria diede alla luce suo figlio, essi non vennero accolti nell'albergo perché modesti e umili, trovarono quindi riparo in una grotta, riconducibile al retro delle abitazioni ove erano custoditi gli animali (bue e asinello) affinché non venissero rubati.



In CAMMINO verso l'Egitto

Re Erode ordinò il massacro di tutti i bambini che avevano dai due anni in giù allo scopo di uccidere il neonato "Re dei Giudei"; Giuseppe avvertito in sogno da un angelo fuggì in Egitto con Maria e Gesù, dove rimasero sino alla morte di Erode.

Andrea

Concorso Presepi

Al secondo concorso presepi alla memoria di Don Ettore-Natale 2024 abbiamo avuto la piacevole sorpresa di 7 partecipanti nella categoria under 13 (poi suddivisa in altre due): tale categoria è stata valutata da apposita commissione "giovane" mentre la categoria over 13 da quella più "matura".

Le premiazioni si sono svolte il 6 gennaio presso la sala della mostra presepi, con le motivazioni che seguono.

Per la categoria ragazzi vincono rispettivamente un buono spesa di € 15,00 offerto da Garden Center Brioli Bonate Sopra:

- il miglior presepe per categoria under 10 è di **Brembilla Tommaso** per aver realizzato un presepe (con l'aiutino del nonno) con ambientazione scenografica interamente auto costruita, ricca di particolari riprodotti in modo dettagliato;
- il miglior presepe categoria under 13 è quello di **Bonati Maria e Jacopo** per aver realizzato un presepe in un ceppo, ove nei suoi intrecci sono state create diverse scene tra le quali spicca la natività.



Premiazione ragazzi



Premiazione adulti

Tutti gli altri partecipanti ricevono un buono spesa offerto dall'edicola-cartoleria Edincollando.

Nella categoria adulti c'è stato lo scambio di posizioni al vertice e vincono rispettivamente un buono da € 15,00 offerto dal fiorista Monzani Emilio:

- primo classificato è **Gullà Francesco** che vince un buono spesa di € 25,00 presso la "bottega

del Campanile" con la seguente motivazione: per aver realizzato un presepe completamente auto costruito con tecnica professionale e richiamo al paese di Bonate Sotto.

- il secondo classificato è **Pedruzzi Pietro** per aver realizzato con ciò che la natura offre un presepe in miniatura in cui la Natività ha ampio risalto.
- il terzo classificato è di **Malvestiti Oliviero** per aver realizzato un presepe unendo la tradizione con la modernità.

Alla premiazione erano presenti il parroco don Valter Pala, alcuni componenti della giuria e i familiari dei premiati.



**Premiazione
BREMBILLA
TOMMASO
1° classificato
categoria under 10**





*Primo classificato
categoria under 10:
Bremilla Tommaso*



*Primi classificati
categoria under 13:
Bonati Maria e Jacopo*



*Categoria under 13:
Durelli Dario*



*Categoria under 13:
Florenti Francesco*



*Categoria under 13:
Angioletti Victoria*



Previtali Mario



*Categoria under 13:
Gabbiani Silvia*



*Locatelli
Giovanni*



*Gullà
Francesco*



*Boroni
Giuseppe*



*Pedruzzi
Pietro*



*Migliorini
Antonella*



*Malvestiti
Oliviero*



Progetto “Nessuna esclusa”

Nella serata di lunedì 20 gennaio, nella ricorrenza del santo patrono San Sebastiano, nella sala consigliare è stata tenuta la presentazione del progetto di solidarietà internazionale 2025 presentato dall'Associazione Solidarietà (Corribonate) in collaborazione con l'oratorio e il Gruppo Missionario e l'adesione del comune. Valter Previtali, responsabile dell'associazione, ha illustrato il progetto e mostrato un video-intervista a suor Rosaria Assandri.

Suor Rosaria è un figlia di Maria Ausiliatrice e suora Salesiana, ed è di Mozzanica. È una donna bergamasca, dolce come una mamma, concreta come una contadina della bassa.

La sua storia missionaria è una testimonianza di fede e concretezza. Non da sola, precisa, con altre consorelle e l'aiuto della Madonna. È ricorrente in lei il richiamo a Maria. Con lei ci sono suor Antonietta e una suora coreana.

Suor Rosaria è missionaria in Africa da 37 anni. Ha aperto un orfanatrofio in Kenya, una nuova missione in Sud Sudan e, infine, è approdata a Gubre, in Etiopia, nel distretto del Guraghe, a 170 km a sud ovest di Addis Abeba. Gubre è un sobborgo di Welkite la cittadina capitale dello stato del Gurage, una delle nazioni Etiopi.

La incontriamo nel Centro di aggregazione “Maria nostra Madre” fondato da lei e altre consorelle nel 2017.



Suor Rosaria

Racconta che hanno girato tanti posti, poi sono arrivate in quest'area periferica e hanno “sentito” che dovevano aprire il loro “oratorio” proprio in quel posto perché avevano percepito la presenza della Madonna. Lei e le due consorelle hanno costruito l'oratorio

salesiano per offrire “un posto gioioso dove giocare e imparare a stare insieme”. Le costruzioni del centro sono immerse in un grande prato verde, pulito e con l'erba da far invidia ad un campo da golf. Suor. Rosaria ci spiega che lo mantiene sempre in ordine per-



Il Centro di aggregazione “Maria nostra Madre”



ché deve essere piacevole stare lì e soprattutto perché dimostra che volendo anche loro possono mantenere lo stesso ordine.

Il Centro, ai più poveri, offre giornalmente alcuni servizi di base. L'acqua potabile e il pane della loro panetteria che sforna giornalmente 4000/ 5000 panini, 2000 dei quali sono distribuiti gratuitamente.

Al Centro di aggregazione "Maria nostra Madre" arrivano tante donne, povere e alcune di loro analfabete.

Possiamo dire che sono persone ai margini anche delle "periferie" sociali ed esistenziali del mondo.

Sr. Rosaria e le consorelle cercano di dare delle risposte concrete. La povertà è un limite all'emancipazione sociale, sia per mancanza di mezzi che soprattutto per le barriere sociali e psicologiche che devono affrontare. Il povero spesso sente la sua condizione come una sorta di bocciatura della sua vita.

Sr. Rosaria ci chiede di aiutarla. Lei e le consorelle vogliono iniziare un corso di alfabetizzazione per giovani mamme analfabete. Saper leggere scrivere e far di conto sono gli strumenti base per poter uscire dallo stato di bisogno. Queste mamme hanno dei bambini e non li possono lasciare soli.

L'idea delle suore è di aprire un asilo infantile.

Sr. Rosaria ci dice "Cominciamo e poi si vedrà ...!" poi ci dice il titolo



Seduta del consiglio comunale



del progetto "NESSUNA ESCLUSI-
SA".

In lei riemerge il ricordo della sua infanzia povera, la fatica dei genitori. Nessuna donna deve essere lasciata indietro, nessuna deve sentirsi esclusa. Tutte devono avere una possibilità di emancipazione.

Noi abbiamo accettato con entu-

siasmo di sostenere Suor Rosaria, Suor Antonietta e la sua coreana in questo nuovo progetto. Il costo è di circa 30.000 €. Ma abbiamo fiducia che l'adesione sarà grande. Lo scorso anno vi abbiamo chiesto di "prendere un bambino per mano", quest'anno vi chiediamo di prendere una mamma e il suo bambino per mano.



Onoranze Funebri
Regazzi

CASA FUNERARIA

di Madone via V. Veneto, 3

Affidandovi a noi, l'utilizzo è gratuito

☎ **035 79.13.36**

mail: regazzigb@gmail.com

www.onoranzefunebriregazzi.it





In ricordo di don Tarcisio

“La memoria del giusto è in benedizione”

Fra tanti motivi di stupore a me colpisce sempre come, nello scorrere del tempo, il ricordo di alcuni fatti e soprattutto di alcune persone, rimane indelebile: nonostante gli anni fanno sentire il loro fardello (magari non ti ricordi cosa hai mangiato con piacere a pranzo) ti ricordi parole, gesti, incontri che hai vissuto anni e anni or sono.

Questo mi capita quando ripenso alle persone care della mia famiglia e... a *don Tarcisio*: il tempo passa, ma non cancella ciò che hai vissuto. E non a caso ho scritto **stupore** perché, come avviene spesso, parlando con dei sacerdoti o dei seminaristi che si affacciano nella mia Parrocchia per determinate esperienze, mi trovo a parlare di don Tarcisio e, sebbene non sappiano nemmeno lontanamente chi fosse, mi ascoltano ammirati.

Il perché? Non lo so. So bene però, che don Tarcisio col suo stile di vita sobrio e schietto ha segnato la mia vita e quella di tanti altri. Quindi perché? Perché, credo, che don Tarcisio sia stato un sacerdote autentico e prima ancora è stato una persona autentica.

A noi viene più facile ricordare quello che ha fatto, ma è più necessario ricordare chi è stato.

- Un prete vicino alla sua gente: presente, diremmo oggi. La carità pastorale non era un dovere da compiere, ma il suo stile di vita:



1959: inaugurazione delle case “Dalmine” in via Cesare Battisti.
Il prevosto don Tarcisio Pezzotta con il curato don Giuseppe Rinaldi e il vice sindaco.

accogliente (preti e laici), vicino ai malati, disponibile...

- Un prete innamorato della Parola di Dio: bastava sentirlo predicare e poi quelle domande che ti scavavano dentro e ti facevano riflettere...
- Un prete che amava la vita semplice, fatta di relazioni, incontri, non “arroccato” nella sua canonica e nel suo ruolo, ma aperto e sincero.
- Un prete aperto al “nuovo”: non sono stati facili i suoi anni da sacerdote, formato alla maniera tridentina, eppure lo trovavo molto più aperto dei cosiddetti “modernisti”...
- Un prete che amava la Madonna (un po’ rari di questi tempi): la fiac-

colata dell’11 febbraio (*guarda un po’ il giorno in cui ci ha lasciato...*), la piazzetta dell’Immacolata e l’aggiunta alla giaculatoria “Sia lodato Gesù Cristo” la risposta insegnata a noi fin da Bambini “sempre sia lodata la Vergine Immacolata”...

- Un prete che celebrava bene la Messa, amava la liturgia, voleva la partecipazione dell’assemblea e il coinvolgimento dei laici...

... un prete! Per me essere prete è stato un po’ imitarlo.

Questo è il mio ricordo vivo. A me e a chi ha voluto bene a don Tarcisio tocca mantenere vivo il ricordo in mille modi, certo, ma ancor più facendo tesoro del suo stile di vita.

Dio mi perdoni (e anche i miei lettori) per quanto ora affermo: in questo momento di grande confusione nella società e nella Chiesa (e non certo per colpa della pandemia), la bussola e l’orizzonte entro cui muoverci può (per me deve) essere offerto da chi con grande passione e profonda fede ha speso la propria vita per il bene della comunità come ha fatto don Tarcisio e come lui tanti bravi sacerdoti.

Con passione e umiltà.

Mons. Giulio Villa





Mons. Tarcisio Pezzotta è nato a Bagnatica il 21 settembre 1914 ed è stato ordinato sacerdote il 24 giugno 1938. A Bonate Sotto giunse l'11 marzo 1956, dopo essere stato curato a Gromo San Giacomo dal 1938 al 1941 e quindi a San Tommaso de Calvi a Bergamo fino al 1956. Fu prevosto di Bonate Sotto per 33 anni, lasciando l'incarico per aver raggiunto i limiti d'età (75 anni) nel settembre 1989. A Bonate Sotto continuò a svolgere il suo ministero sacerdotale come valido collaboratore parrocchiale fino all'11 febbraio 2004, festa della Madonna di Lourdes, quando la morte lo colse a 89 anni.



C'era una volta... a Bonate Sotto



1965: veduta della classe 1905.

Festa per il sessantesimo assieme al parroco don Tarcisio Pezzotta (foto Ghisleni Marcello)

Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Revisione del Codice della Strada

(prima parte)

■ Quando l'elefante partorisce il topolino

Tale metafora si addice perfettamente alle nuove modifiche al Codice non solo per il contenuto ma anche per tempi di approvazione che si avvicinano a quelli di gestazione di un elefante: era infatti l'estate del 2023 quando vi sono stati i primi proclami, le modifiche sono poi entrate in vigore solo il 14 dicembre scorso.

Peraltro alcune nuove norme non sono ancora entrate in vigore poiché devono essere emanate i decreti attuativi, in particolare quelle che riguardano la "taghetta" e l'assicurazione dei monopattini (mentre l'uso del caschetto si) e l'alcolock.

Tali modifiche sono state oggetto di polemiche tra chi sostiene che sono finalizzate a migliorare la sicurezza stradale e chi invece sostiene che alcune norme non lo siano o siano troppo rigorose, in particolare quella sul superamento dei limiti di velocità e la positività alle droghe di cui parleremo più avanti.

Sono previste molte nuove situazioni in cui è prevista l'**immediato ritiro della patente**, una norma dal pugno di ferro (finalizzata alla riduzione degli incidenti) molto incisiva se ben applicata, ma allo stesso tempo viene data la possibilità alle polizie di rilevare molte più infrazioni "d'ufficio", le infrazioni così contestate non permettono il ritiro immediato della patente od il sequestro del mezzo e molto dif-

ficilmente successivamente, in tal modo si vanifica l'efficacia della norma perché con gli Agenti impegnati in ufficio gli automobilisti spregiudicati continueranno a circolare e chi se lo può permettere pagherà, pur di non vedersi decurtati punti a tutto vantaggio delle casse degli Enti.

■ Le modifiche

La novità più importante è l'introduzione della **sospensione breve** della patente attuabile dalle polizie qualora venga **immediatamente** contestata una violazione alle norme di comportamento e qualora il conducente all'atto dell'accertamento abbia un punteggio della patente **inferiore a 20**.

Le violazioni che comportano tale sospensione oltre al passaggio con il rosso, il mancato uso delle cinture e l'uso del cellulare, sono i principali casi delle seguenti norme di comportamento:

- circolazione contromano
- precedenza
- comportamento ai passaggi a livello
- sorpasso
- distanza di sicurezza
- cambiamento di direzione o di corsia o altre manovre
- tempi di guida dei conducenti professionali
- comportamento durante la circolazione sulle autostrade e strade extraurbane principali



- guida in stato di ebrezza con tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l per i conducenti che devono avere tasso 0
- omessa precedenza ai pedoni.

Qualora si configuri tale situazione la sospensione breve è disposta:

- per un periodo di sette giorni, nei casi in cui al momento dell'accertamento il conducente risulti in possesso di un punteggio inferiore a 20 punti ma pari almeno a dieci punti;
- per un periodo di quindici giorni se inferiore a 10 punti.

Prima di parlare delle singole violazioni modificate, preciso che riporterò per semplicità le sanzioni amministrative base:

- senza lo sconto del 30% se pagata entro 5 giorni, che può essere applicato solo se non vi sono sanzioni accessorie (es. sospensione patente)
- senza l'aumento del 33% per alcune violazioni commesse in orario notturno.

Inoltre riporterò quale periodo di sospensione, quella normalmente applicata.

Uso del cellulare e occhiali.

Premesso che il cellulare non deve essere in nessun caso tenuto in mano, la sanzione prevista è di € **250,00** e la **sospensione della patente per 15 giorni**, qualora la stessa violazione venga



nuovamente commessa nell'arco di due anni la sanzione è **€ 350,00 e 1 mese di sospensione**.

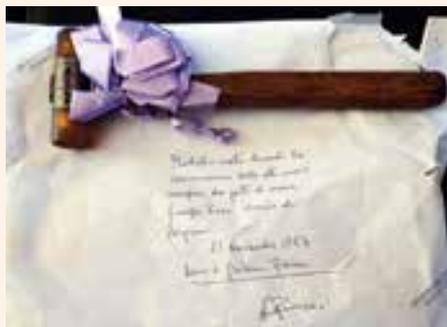
Il mancato uso degli occhiali comporta la decurtazione di **8 punti** (prima 5).

Limitazione uso auto potenti da parte dei neopatentati (nuova norma valida solo per chi ha conseguito la patente dal 14-12-24)

Per i primi tre anni dal conseguimento della patente si possono guidare solo autoveicoli con una potenza di 75 kw/t (i veicoli immatricolati dal 2008 riportano tale dato alla pag. 3 della carta di circolazione) inoltre se trattasi di veicoli per trasporto di persone (massimo 9) la potenza massima non deve superare i 105 Kw (pag. 2 voce P2).

Il neopatentato può condurre veicoli di qualsiasi potenza se al suo fianco vi è una persona in funzione di istruttore (massimo 65 anni con patene cat. B da almeno 10 anni o di categoria superiore).

Sanzioni invariate € 165,00 sospensione patente per due mesi.



Archivista e contabile

Veduta dell'archivista Giuseppe Moroni (ha preso il posto di Alberto Pendeggia) e dell'amministrativo Norberto Consonni. Durante lo svolgimento del loro compito come volontari, hanno scoperto nell'ordinare gli archivi il martelletto usato durante la consacrazione delle nuove campane da parte del Vescovo di Bergamo, mons. Giuseppe Piazzi il 21 novembre 1953: dono di Giovanni Pizzoni. La scoperta è avvenuta, purtroppo, dopo la benedizione delle campane restaurate e sistemate a nuovo durante la festa della Madonna del Rosario il 13 ottobre 2024: se lo si trovava prima si sarebbe usato questo perché ancora ben solido e sicuramente con tenuta "stagna", ciò che invece il recente martelletto non ha offerto, scivolando dal manico.

Onoranze funebri **RICCIARDI e CORNA** *Buttironi*
RICCIARDI e CORNA
 G R O U P

Cell. 347 5284907
 Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
 Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
 SEMPRE DISPONIBILE**

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese DICEMBRE 2024

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.750,00
Offerte per restauro campane	€ 4.600,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 351,00
Offerte candele votive.....	€ 382,00
Rimborso corso Issa don Taddeo	€ 100,00
Offerte per la Parrocchia	€ 1.932,00
Offerte per n. 5 funerali.....	€ 600,00
Offerte per pubblicazione foto sul notiziario parrocchiale	€ 450,00
Rimborso spese Casa Carità.....	€ 800,00
N. 204 abbonamenti al notiziario parrocchiale.....	€ 4.080,00
Offerta per battesimo.....	€ 150,00
Offerta da 4 amiche	€ 200,00
Dalla curia per rendite	€ 520,00
Offerte dalle buste natalizie	€ 1.915,00 (n. 86 buste arrivate)
Dal Gruppo Alpini.....	€ 500,00
Dall'Associazione Anziani.....	€ 250,00
Totale	€ 19.580,00

Spese sostenute

Utenza telefonica.....	€ 121,66 (Casa Parrocchiale - Casa Carità - Oratorio)
Saldo IMU 2024.....	€ 2.797,00
Accertamento IMU 2018-2023.....	€ 435,00 (rata n. 5)
Spese bancarie.....	€ 33,46
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
Saldo TARI 2024	€ 1.213,00
Acquisto libri enciclica papa Francesco	€ 307,00
Acconto tipografia per stampa notiziario	€ 3.120,00
Contributo all'Unitalsi per attività ordinaria 2024	€ 250,00
Acquisto vino per S.S. Messe.....	€ 95,00
N. 18 fatture energia elettrica	€ 3.630,25
N. 14 fatture gas metano.....	€ 5.096,25
Totale uscite.....	€ 18.048,62

GRAZIE di cuore a tutti

Dati bancari per bonifici:

IBAN IT65H088995261000000410191 - Banca BCC filiale di Bonate Sotto

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 BONATE SOTTO - Via Trieste, 6
Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

**Rifacimento sedie,
salotti e materassi di lana**

Via Adamello, 3
PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289
e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Natale 2024



*I ragazzi e le ragazze
del catechismo
che portano all'altare
il salvadanaio missionario
di Avvento*



*Don Taddeo benedice
le statue di Gesù Bambino*



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzato il 29 dicembre 2024

TASSETTI LOCATELLI ENEA di Tassetti Manuel e Locatelli Martina



IN ATTESA DI RISORGERE



**SALVI
GILIOLA**
in Brignoli
anni 70
+ 22/11/2024
Via
Roma, 31



**MORÈ
GIOVANNI**
anni 84
+ 23/12/2024
Via
XXV Aprile, 60



**BALZARETTI
VITTORIO**
anni 84
+ 12/1/2025
Via
Capella, 9



**CROTTI
DEFENDENTE
(Nino)**
anni 86
+ 16/1/2025
Via
C. Battisti, 3



**SCIVOLI
GIOVANNI**
anni 87
+ 17/1/2025
Via
L. Lotto, 23/E



**Suor ALBINA
BREMBILLA**
anni 97
+ 21/1/2025
casa suore
Via
S. Bernardino
Bergamo

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**ROCCHI
FRANCO**
+ 7/1/2022



**PANSERI
MARIA
TERESA**
+ 9/1/2017



**NERVI
SILVANO**
+ 17/1/2019



**CROTTI
DOMENICO
(Nino)**
+ 18/1/2019



**GALLI
ALBERTA**
in Ravasio
+ 18/1/2020



**ESPOSITO
EMILIA**
+ 23/1/2018



**RAVASIO
MOSE**
+ 23/2/2015



**BREMBILLA
SAVINA**
in Ravasio
+ 16/3/2012



**BREMBILLA
CAROLA**
+ 28/2/2020



**PIZZONI
AGNESE**
ved. Facheris
+ 12/2/1990

Febbraio 2025

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Sab
S. Verdiana
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Ore 17-19: Corso fidanzati

2 Dom
IV del
Tempo Ord.
Giornata per la vita

3 Lun
S. Biagio

4 Mar
S. Gilberto

5 Mer
S. Agata
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

6 Gio
S. Paolo Miki
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

7 Ven
S. Teodoro
martire
Primo Venerdì del mese:
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
Catechesi biblica (ore 18,30)

8 Sab
S. Girolamo
Em.
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Ore 17-19: Corso fidanzati

9 Dom
V del
Tempo Ord.

10 Lun
S. Arnaldo

11 Mar
Madonna
di Lourdes
Anniversario della morte
di don Tarcisio Pezzotta
Giornata mondiale del malato
(ore 17,30 Rosario, a seguire
messa e processione)

12 Mer
S. Eulalia
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

13 Gio
S. Maura
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

14 Ven
S. Valentino
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
Catechesi biblica (ore 18,30)

15 Sab
S. Faustino
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Ore 17-19: Corso fidanzati

16 Dom
VI del
Tempo Ord.
Comunione agli ammalati

17 Lun
S. Donato

18 Mar
S. Simone

19 Mer
S. Mansueto
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

20 Gio
S. Silvano
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

21 Ven
S. Pier
Damiani
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
Catechesi biblica (ore 18,30)

22 Sab
S. Margherita
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Ore 17-19: Corso fidanzati

23 Dom
VII del
Tempo Ord.
Battesimi (ore 11,30)

24 Lun
S. Edilberto re

25 Mar
S. Cesario

26 Mer
S. Romeo
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

27 Gio
S. Leandro
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

28 Ven
S. Romano
abate
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
Catechesi biblica (ore 18,30)



Settimana di **20** **DON BOSCO** **25**

Mercoledì 29 gennaio

SERATA DEI VOLONTARI OSG

ore 19:00 S.Messa
nella cappellina
dell'Oratorio S.Giorgio
per tutti i volontari vivi e
defunti.

Ore 20:00 Giropizza in OSG
Prenotazioni presso il bar
dell'oratorio (oppure
telefonando in segreteria
OSG) entro lunedì 27
gennaio.

Venerdì 31 gennaio

FESTA: S.GIOVANNI BOSCO PREGHIERA DEL MATTINO E COLAZIONE

ore 7:20 medie
ore 7:40 elementari
iscrizioni su Segresta

Sabato 01 febbraio

PIZZOCCHERATA IN ORATORIO

ore 19:30
Prenotazione
entro il 26/01 →
(Simona
346 472 4989)



Domenica 02 febbraio

S. MESSA

ore 10:30 con affidamento
dell'oratorio a Don Bosco

SPETTACOLO DI BURATTINI

ore 16:00 in oratorio
la Compagnia "Il Riccio" pre-
senta "Amor Batte miseria"
(ingresso gratuito)

Sabato 01 e Domenica 02

VENDITA TORTE E BISCOTTI

Dopo ogni Messa.
Ricavato pro Oratorio.



segret.osg@gmail.com

035 52 39 44

Segreteria: merc e ven h 16-18

